



Spett.le  
AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po  
Ing. Mirella Vergnani  
Dott. Paolo Piovani

Spett.le  
Provincia di Ferrara  
Settore Appalti Gare e Patrimonio  
Dott. Andrea Aragusta  
Dott. Giovanni Pecorari

Spett.le  
Comune di Mesola  
Ufficio Tecnico  
Ing. Leonardo Bottoni

Spett.le  
Comune di Goro  
Ufficio Tecnico  
Geom. Matteo Zappaterra

Carabinieri Forestali Regione Emilia-Romagna  
Gruppo di Bologna  
Col. Aldo Terzi  
Nucleo di Comacchio  
Mar. Gianluigi Cecere

**OGGETTO: ISTANZA: 2024/00326/NO\_ORD\_INC - INTERVENTI PREVISTI DAL PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PNRR MISSIONE 2, COMPONENTE 4, INVESTIMENTO 3.3 "RINATURAZIONE DELL'AREA DEL PO" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU INTERVENTO N. 55 - SANTA GIUSTINA – ER MESOLA, GORO (FE)**  
**LOCALIZZAZIONE: Bosco di Santa Giustina (Comune di Mesola – FE), sponde e golene del fiume Po di Goro (Comune di Goro – FE)**  
**RICHIEDENTE: AIPO - AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO**  
**NULLA OSTA E VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE**

Si trasmette ufficialmente il provvedimento n° 2024/00208 emesso, in conformità a quanto stabilito dalla L.R. 06/05, della L.R. 07/04 e della L.R. 24/2011, da questo Parco in data 16/10/2024.

Tale atto è stato pubblicato all'albo informatico del Parco, in ottemperanza alla Delibera di Giunta Regionale 343/2010 – Direttiva relativa alle modalità specifiche e agli aspetti procedurali del rilascio del Nulla Osta da parte degli enti di gestione delle aree protette, paragrafo 3.10: *"Ai sensi della L. 394/91 art.13, l'EdG dà notizia del provvedimento, con le modalità stabilite dalle normative vigenti in materia, per la durata di 7 giorni nell'albo del Comune interessato e nell'albo dello stesso ente gestore dell'Area protetta"*.

Contestualmente si chiede al Comune in indirizzo di provvedere parimenti alla pubblicazione del provvedimento in oggetto.

Distinti saluti.

**Parco del Delta del Po**

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007  
e-mail - P.E.C.: [parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it](mailto:parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it) - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>  
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO  
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)  
Riserva della Biosfera **MaB** (Parigi, 9.6.2015)

Il Parco del Delta del Po è la sola  
area italiana selezionata da *Le Monde* tra le 20 mete turistiche  
"slow" da non perdere nel 2023



Il responsabile del procedimento in base alla Legge 241/1990 è Ranzoni Marco, Tel. +39 0533-314003 e.mail marcoranzoni@parcodeltapo.it

IL DIRETTORE  
DOTT. MASSIMILIANO COSTA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del  
testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7  
marzo 2005, n. 82 e norme collegate, che sostituisce il  
testo cartaceo e la firma autografa

# Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007  
e-mail - P.E.C.: [parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it](mailto:parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it) - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>  
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO  
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)  
Riserva della Biosfera **MAB** (Parigi, 9.6.2015)

Il Parco del Delta del Po è la sola  
area italiana selezionata da *Le Monde* tra le 20 mete turistiche  
"slow" da non perdere nel 2023



**PROVVEDIMENTO N. 2024/00208 DEL 16/10/2024**

**OGGETTO: ISTANZA: 2024/00326/NO\_ORD\_INC - INTERVENTI PREVISTI DAL PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PNRR MISSIONE 2, COMPONENTE 4, INVESTIMENTO 3.3 “RINATURAZIONE DELL’AREA DEL PO” FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU INTERVENTO N. 55 - SANTA GIUSTINA – ER MESOLA, GORO (FE)**

**LOCALIZZAZIONE: Bosco di Santa Giustina (Comune di Mesola – FE), sponde e golene del fiume Po di Goro (Comune di Goro – FE)**

**RICHIEDENTE: AIPO - AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO  
NULLA OSTA E VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE**

**IL DIRETTORE**

**Vista** l’istanza relativa all’oggetto, pervenuta in data 29/08/2024 Ns. prot. n. 2024/0007319, e le successive integrazioni.

**Considerato che** l’intervento ricade all’interno del Piano Territoriale della Stazione “Volano Mesola Goro” del Parco Regionale del Delta del Po dell’Emilia-Romagna nelle seguenti zone:

- Zona B, sottozona BOS
- Zona B, sottozona FLU
- Zona C, sottozona AGR.a

Inoltre il medesimo interessa i seguenti siti Rete Natura 2000:

- ZSC/ZPS IT4060005 Sacca Di Goro, Po di Goro, Valle Dindona, Foce del Po di Volano
- ZSC/ZPS IT4060015 Bosco della Mesola, Bosco Panfilia, Bosco di Santa Giustina, Valle Falce, La Goara

**Rilevato che** l’intervento in oggetto consiste in:

- *Interventi previsti dal programma di attuazione del PNRR Missione 2, Componente 4, Investimento 3.3 “Rinaturazione dell’area del Po” finanziato dall’unione europea – NEXTGENERATIONEU intervento n. 55 - Santa Giustina – ER Mesola, Goro (FE).*
- Nel complesso, le attività svolte saranno:
  - 1A (illustrata negli estratti cartografici in verde): Riforestazione arboreo-arbustiva densa: L’intervento prevede il ripristino di habitat di interesse comunitario riconducibili alle formazioni forestali tipiche della fascia fluviale e perifluviale del Po su aree attualmente non boscate per ca. 13 ha.
  - 1C (illustrata negli estratti cartografici in giallo): Rinfoltimento di boschi esistenti: effettuato in aree boscate caratterizzate da elevato numero di individui morti in piedi, popolamenti senescenti e/o caratterizzati da scarsa rinnovazione naturale, bassa diversità specifica, copertura arboreo-arbustiva insufficiente per una superficie complessiva di ca. 7 ha.
  - Interventi di contrasto alle specie alloctone invasive mediante un approccio progettuale flessibile, che sulla base di una gamma di interventi tipologici diversificati agisce su una superficie complessiva di circa 36 ha.
- Nel dettaglio, l’area di intervento si può suddividere in due sottoaree: l’area del **BOSCO DI SANTA GIUSTINA (A)** e **LE SPONDE E GOLENE DEL FIUME PO DI GORO (B)**, di cui

**Parco del Delta del Po**

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007  
e-mail - P.E.C.: [parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it](mailto:parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it) - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>  
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388

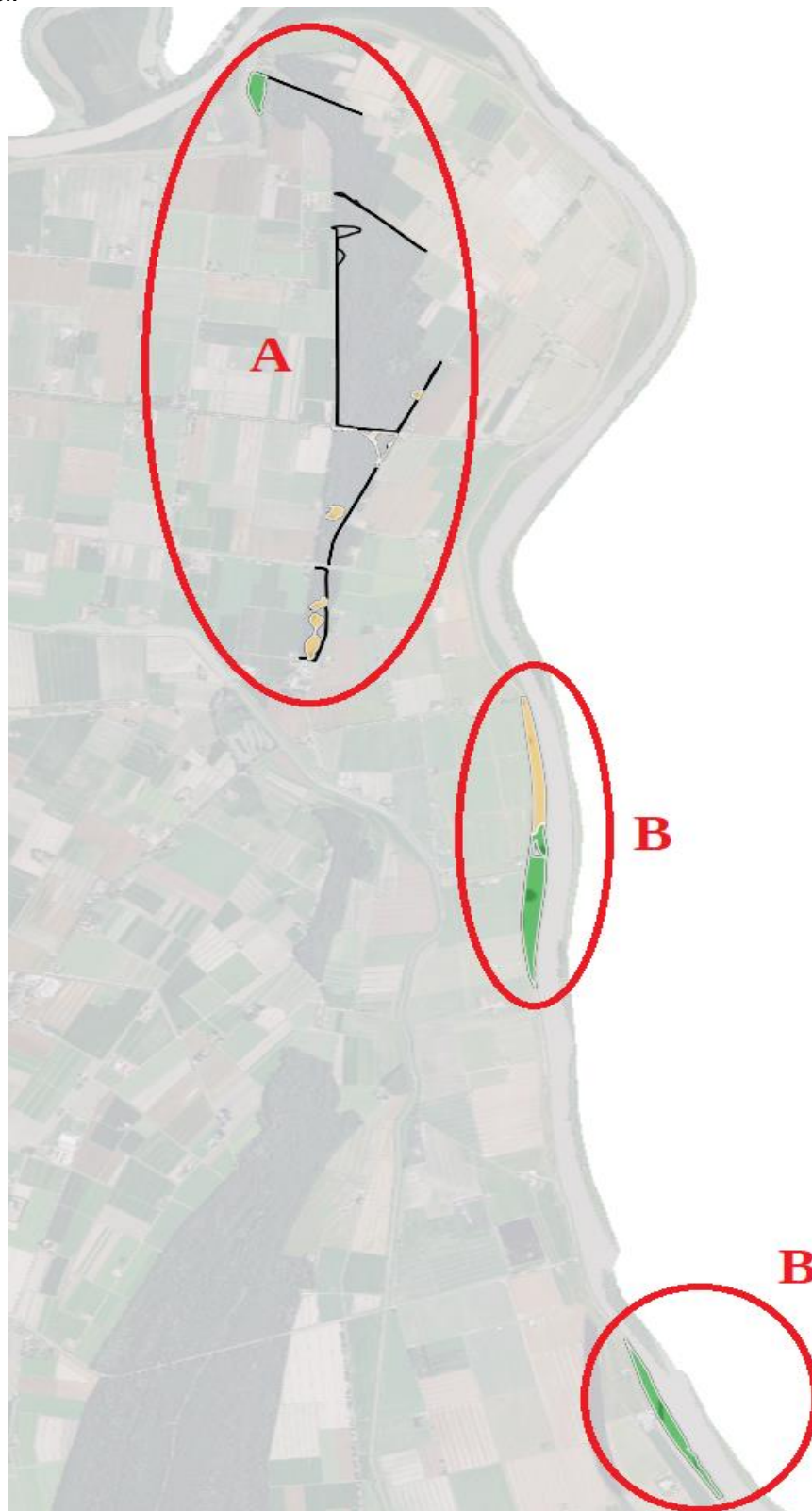


Il Delta del Po è riconosciuto dall’UNESCO  
Patrimonio dell’Umanità (Marrakech, 2.12.1999)  
Riserva della Biosfera **MaB** (Parigi, 9.6.2015)

Il Parco del Delta del Po è la sola  
area italiana selezionata da *Le Monde* tra le 20 mete turistiche  
“slow” da non perdere nel 2023



sotto vengono riportate degli estratti cartografici dalla relazione tecnica e dai dati GPKG pervenuti.



## Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

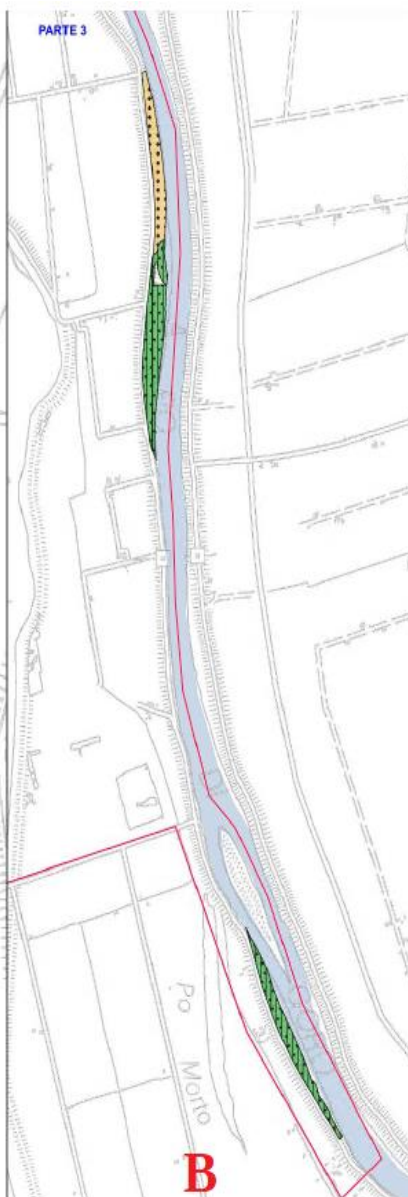
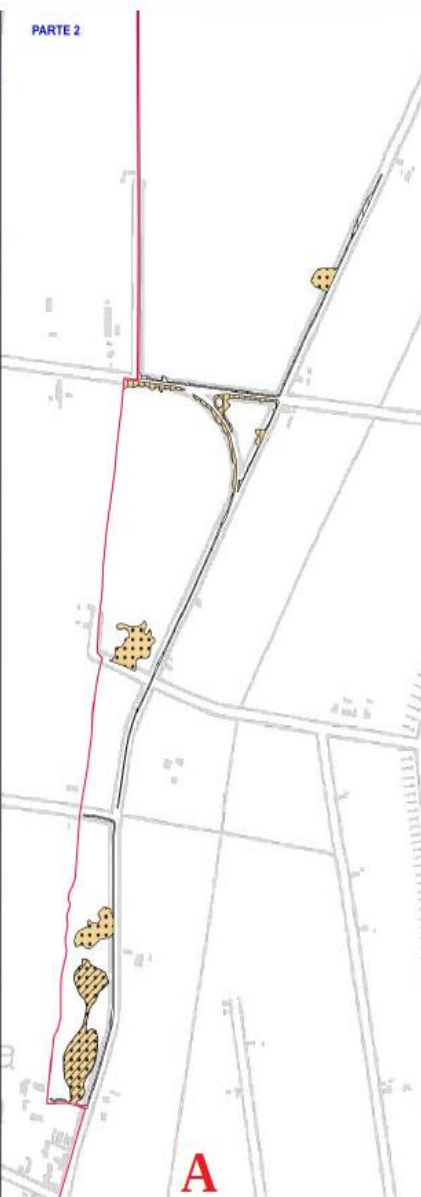
Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007  
e-mail - P.E.C.: [parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it](mailto:parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it) - web: <http://www.parcodeltapo.it/>  
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO  
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)  
Riserva della Biosfera **MaB** (Parigi, 9.6.2015)

Il Parco del Delta del Po è la sola  
area italiana selezionata da *Le Monde*  
tra le 20 mete turistiche "slow" da non perdere nel 2023





#### LEGENDA

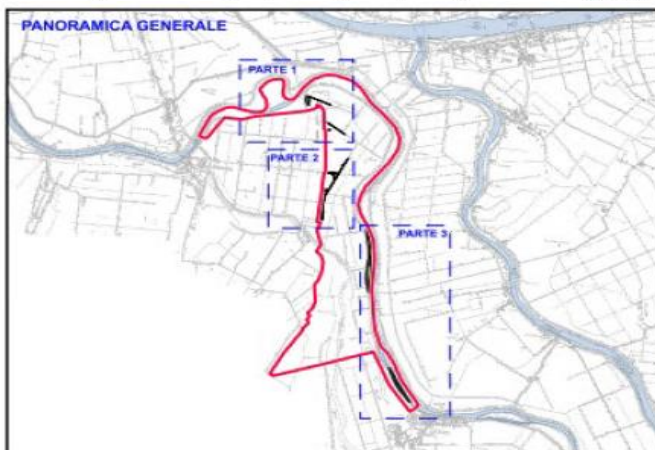
- Area programma d'azione: Scheda55
- Alveo di magra

#### Riforestazione diffusa naturalistica

- 1A Riforestazione arboreo-arbustiva densa
- 1C Rinfoltimento di boschi esistenti

#### Controllo specie vegetazionali alloctone invasive

- ☒ 3A Contenimento vegetazione erbacea alloctona
- ☐ 3F Contenimento specie arboreo/arbustive alloctone
- ☐ 3Fb Contenimento specie arboreo-arbustive alloctone con taglio selettivo
- ☐ 3G Vaglio del terreno



## Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007  
e-mail - P.E.C.: [parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it](mailto:parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it) - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>  
C.F.: 91015770380 - P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO  
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)  
Riserva della Biosfera **MaB** (Parigi, 9.6.2015)

Il Parco del Delta del Po è la sola  
area italiana selezionata da *Le Monde* tra le 20 mete turistiche  
"slow" da non perdere nel 2023



- **BOSCO DI SANTA GIUSTINA (A):** gli interventi consistono sostanzialmente nel controllo delle alloctone invasive, mantenimento delle praterie interne al bosco, riforestazione delle superfici precedentemente occupate da alloctone invasive, manutenzione e rinfoltimento delle superfici già oggetto di rimboschimento, rivegetazione e trattamento di un'area a nord del bosco. Più precisamente:
  - tagli selettivi sulle alloctone invasive sporadiche o a piccoli gruppi soprattutto nelle aree di margine con vagliatura del terreno contenente radici di alloctone invasive legnose (zone di intervento con fitta presenza di ailanto) e successivo spandimento del terreno di scavo, a scopo di pacciamatura per il controllo delle infestanti alloctone invasive;
  - tagli a raso ove la superficie occupata in purezza dalle alloctone invasive legnose superi i 300 m<sup>2</sup> con eradicazione attraverso escavazione degli apparati radicali, vaglio del terreno sabbioso, separazione degli apparati radicali che verranno smaltiti a parte e rimessa in posto del materiale vagliato oltre, ove possibile, e ove sia disponibile materiale di scavo della lanca vagliato, lo stendimento di uno strato di materiale terroso vagliato onde impedire il ricaccio delle piante;
  - cippatura del materiale legnoso a terra o scaturente dal taglio della vegetazione arborea (non di specie alloctone); il materiale potrà essere reimpiegato nella zona di intervento nelle opere di rivegetazione con piantine e talee come pacciamatura;
  - rinfoltimenti sottocopertura e introduzione di specie arbustive di portamento cespuglioso in aree aperte o sotto copertura leggera; le specie introdotte saranno quelle tipiche dell'ambiente del bosco a Leccio tenendo prioritariamente in conto che, un intervento sulle specie alloctone invasive, come già previsto dal PdA, non accompagnato da rivegetazione ha scarse possibilità di essere efficace;
  - piantagione di nuovi boschi nelle aree di taglio a raso dell'amorfa aventi un corredo floristico riconducibile agli habitat di interesse, tenendo prioritariamente in conto che, un intervento sulle specie alloctone invasive, come già previsto dal PdA, non accompagnato da rivegetazione ha scarse possibilità di essere efficace.
  - mantenimento delle radure con interventi di sfalcio;
  - azioni di manutenzione sulle superfici già oggetto di rimboschimento con risarcimenti e sfalci.
- **SPONDE E LE GOLENE DEL PO DI GORO (B):** gli interventi previsti mirano alla ricostituzione di una rete ecologica in grado di migliorare la connettività nell'ambito degli habitat fluviali rilevabili sul territorio e ad aumentare la eterogeneità che in genere è stata assai semplificata, oltre a migliorare le funzioni ed i servizi ecosistemici del territorio di riferimento. Più precisamente:
  - tagli selettivi sulle alloctone invasive sporadiche o a piccoli gruppi soprattutto nelle aree di margine con vagliatura del terreno contenente radici di alloctone invasive legnose (zone di intervento con fitta presenza di ailanto) e successivo spandimento del terreno di scavo, a scopo di pacciamatura per il controllo delle infestanti alloctone invasive;
  - tagli a raso ove la superficie occupata in purezza dalle alloctone invasive legnose superi i 300 m<sup>2</sup> con eradicazione attraverso escavazione degli apparati radicali, vaglio del terreno sabbioso, separazione degli apparati radicali che verranno smaltiti a parte e rimessa in posto del materiale vagliato oltre, ove possibile, e ove sia disponibile materiale di scavo della lanca vagliato, lo stendimento di uno strato di materiale terroso vagliato onde impedire il ricaccio delle piante;



- cippatura del materiale legnoso a terra o scaturente dal taglio della vegetazione arborea (non di specie alloctone); il materiale potrà essere reimpiegato nella zona di intervento nelle opere di rivegetazione con piantine e talee come pacciamatura;
- ricreare superfici boscate nelle aree prospicienti il fiume, realizzate sia mediante un rinfoltimento di boschi esistenti sia mediante la piantagione di nuovi boschi aventi un corredo floristico riconducibile agli habitat di interesse, tenendo prioritariamente in conto che, un intervento sulle specie alloctone invasive, come già previsto dal PdA, non accompagnato da rivegetazione ha scarse possibilità di essere efficace.

#### Viste:

- la Legge 394/91 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n.° 6/2005 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n.° 24/2011 e ss.mm.ii.;
- la Delibera di Giunta Regionale n.° 452/2021 "Regolamento per la disciplina del Rilascio del Nulla Osta".

Per quanto concerne la procedura di Valutazione d'Incidenza, visti:

- le Direttive n. 2009/147/CEE e 92/43/CEE;
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie, che ha affidato alle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano il compito di regolamentare le procedure per l'effettuazione della valutazione di incidenza;
- la Legge Regionale n. 7 del 14.4.04 denominata "Disposizioni in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1191 del 24/07/07 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04."
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 DM 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione e zone di protezione speciale";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1419/2013 "Recepimento DM n.184/07 'Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS). Misure di conservazione gestione ZPS" allegati n.1 e n.4;
- la Carta Ufficiale degli Habitat della Regione Emilia-Romagna (approvata con determinazione n. 2611 del 05/03/2015 del Direttore Generale Ambiente Difesa del Suolo e della Costa dott. Giuseppe Bortone);
- La Delibera di Giunta Regionale n.79 del 22/01/2018 "Approvazione delle misure generali di conservazione, delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti Rete Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n.667/09".
- La Delibera di Giunta Regionale n. 1147 del 16/07/2018 "Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione, alle misure specifiche di conservazione e ai piani di gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 79/2018 (allegati A, B e C)"
- i Decreti Ministeriali di designazione delle Zone Speciali di Conservazione;

## Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007  
e-mail - P.E.C.: [parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it](mailto:parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it) - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>  
C.F.: 91015770380 - P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO  
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)  
Riserva della Biosfera **MaB** (Parigi, 9.6.2015)



Il Parco del Delta del Po è la sola  
area italiana selezionata da *Le Monde* tra le 20 mete turistiche  
"slow" da non perdere nel 2023





- la Delibera della Giunta Regionale n. 1174 del 10/07/2023 "Direttiva Regionale sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)";
- la Determina dirigenziale 3 Luglio 2023 n. 14585 - Allegato A;
- la Determina dirigenziale 3 Luglio 2023 n. 14561 - Allegato 1;
- la Deliberazione del Comitato Esecutivo del Parco del Delta del Po n. 15/2023 che approva le modifiche ed integrazioni alle condizioni d'obbligo ed all'elenco tipologie di piani, programmi, progetti, interventi attività di modesta entità, ritenuti non incidenti negativamente sulle specie animali e vegetali e sugli habitat di interesse comunitario presenti nei Siti Rete Natura 2000, proposti dalla Regione Emilia Romagna, in relazione ai Siti Rete Natura 2000 di competenza dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po;
- La delibera di Giunta Regionale Num. 1227 del 24/06/2024 "Misure generali e specifiche di conservazione dei Siti Natura 2000";
- la documentazione presentata a supporto della valutazione di incidenza ambientale.

**Vista** la Normativa tecnica del Piano di Stazione "Volano Mesola Goro":

- **Art. 10 "Tutela e gestione delle zone umide"**: tutto l'articolo;
- **Art. 11 "Conservazione e gestione degli habitat naturali e seminaturali"**: tutto l'articolo;
- **Art. 12 "Tutela e gestione della flora spontanea e della vegetazione"**: tutto l'articolo;
- **Art. 14 "Tutela e gestione delle aree boscate e arbustive"**: tutto l'articolo;
- **Art. 15 "Tutela delle acque e indirizzi per la gestione della rete dei corsi d'acqua"**: tutto l'articolo;
- **Art. 23 "Zone B di protezione generale"**: tutto l'articolo e con maggiore attenzione al comma 6 per l'area "Bosco di Santa Giustina" e il comma 11 per l'area "Sponde e golene del Po di Goro";
- **Art. 24 "Zone C di protezione ambientale"**: tutto l'articolo e con maggiore attenzione ai commi 6 e 7.

**Considerato che:**

- Il bosco di Santa Giustina rappresenta, insieme alla Riserva Bosco della Mesola, il sito forestale planiziale costiero (mediterraneo, prevalentemente di lecceta) più rappresentativo della pianura padana. Esso si sviluppa su dossi e cordoni dunosi emersi in epoca poco più antica: è una foresta planiziale costiera su paleoduna;
- L'importanza del Bosco di Santa Giustina è dovuta, in particolare, alla straordinaria eterogeneità del bosco e alla sua naturalità (fatta eccezione per la presenza di specie invasive alloctone ai margini) e questa diversità è dovuta alla differente giacitura e composizione dei terreni, che vanno da quelli elevati e sabbiosi, quindi aridi e più caldi, delle paleodune, a quelli mesofili e limoso-sabbiosi delle aree pianeggianti, fino a quelli argillosi e umidi o, addirittura, periodicamente allagati, delle antiche depressioni interdunali. La naturalità è dovuta, in particolare, alla quasi totale assenza della sovrimposizione artificiale del pino domestico (*Pinus pinea*), dominante e diffusa in quasi tutte le altre foreste del Parco del Delta del Po;
- Dato atto a quanto sopra riportato, la conservazione del suolo e del suo andamento è indispensabile per la tutela e valorizzazione degli habitat rilevati.

# Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007  
e-mail - P.E.C.: [parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it](mailto:parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it) - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>  
C.F.: 91015770380 - P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO  
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)  
Riserva della Biosfera **MAB** (Parigi, 9.6.2015)

Il Parco del Delta del Po è la sola  
area italiana selezionata da *Le Monde* tra le 20 mete turistiche  
"slow" da non perdere nel 2023





**Vista** l'istruttoria del responsabile del procedimento

**Si valuta**

- che l'intervento proposto sia da ritenersi conforme alla Normativa Tecnica di Attuazione del Piano Territoriale della Stazione "Volano Mesola Goro" a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate;
- per quanto riguarda la procedura di Valutazione di Incidenza, l'intervento proposto non presenta incidenza negativa significativa sugli habitat, sulle specie animali e vegetali di interesse comunitario presenti nei Siti Rete Natura 2000 interessati e pertanto risulta essere compatibile con la corretta gestione del Sito.

**RILASCIATA  
NULLA OSTA**

a AIPO - AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO per la realizzazione dell'intervento proposto.

Per quanto riguarda la Valutazione di Incidenza Ambientale si rileva come l'attività non comporti incidenza negativa significativa sugli habitat e sulle specie rilevati nei siti.

**Prescrizioni:**

- per quanto concerne le attività da svolgere all'interno delle due sottozone, si prescrivono le seguenti tipologie di interventi da effettuare:

**A) BOSCO DI SANTA GIUSTINA:**

- In sostituzione degli interventi di:
  - tagli selettivi sulle alloctone invasive sporadiche o a piccoli gruppi soprattutto nelle aree di margine con vagliatura del terreno contenente radici di alloctone invasive legnose (zone di intervento con fitta presenza di ailanto) e successivo spandimento del terreno di scavo, a scopo di pacciamatura per il controllo delle infestanti alloctone invasive;
  - tagli a raso ove la superficie occupata in purezza dalle alloctone invasive legnose superi i 300 m<sup>2</sup> con eradicazione attraverso escavazione degli apparati radicali, vaglio del terreno sabbioso, separazione degli apparati radicali che verranno smaltiti a parte e rimessa in posto del materiale vagliato oltre, ove possibile, e ove sia disponibile materiale di scavo della lanca vagliato, lo stendimento di uno strato di materiale terroso vagliato onde impedire il ricaccio delle piante;

Realizzare i seguenti interventi:

- contenere lo sviluppo delle due specie arboree esotiche invasive, robinia (*Robinia pseudoacacia*) e ailanto (*Ailanthus altissima*), mediante zappettatura delle plantule, estirpazione manuale, con zappa o piccone, delle piante nello strato arbustivo;
- per le piante del diametro (a m. 1,30 dal suolo) di cm. 30-50 taglio a m. 1,50 e caduta guidata e successivo conferimento del legname di risulta a discarica;
- i successivi interventi di rimozione dei polloni radicali e dei ricacci dalle "ceppaie alte", per portare a morte la pianta saranno realizzati dal personale dell'Ente Parco.

**B) SPONDE E LE GOLENE DEL PO DI GORO:**

**Parco del Delta del Po**

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007  
e-mail - P.E.C.: [parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it](mailto:parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it) - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>  
C.F.: 91015770380 - P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO  
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)  
Riserva della Biosfera **MaB** (Parigi, 9.6.2015)

Il Parco del Delta del Po è la sola  
area italiana selezionata da *Le Monde* tra le 20 mete turistiche  
"slow" da non perdere nel 2023



- effettuare i rimboschimenti al fine di ripristinare la vegetazione forestale tipica dell'habitat 92A0.
- **Si vieta l'uso di macchinari pesanti all'interno delle aree boscate di Santa Giustina;**
- **Dovranno essere individuati se possibile mezzi idonei ad effettuare interventi conservando la natura dei suoli e la vegetazione presente o dovranno essere previste lavorazioni esclusivamente manuali;**
- **Si vieta l'escavazione e la vagliatura del terreno oggetto dell'intervento date le particolari condizioni biologiche delle sottoaree interessate dagli interventi nel Bosco di Santa Giustina, in quanto area di paleoduna;**
- A tutela del periodo di nidificazione, i lavori non dovranno svolgersi nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 luglio di ogni annualità;
- Effettuare il rifornimento del carburante e il rabbocco dei lubrificanti prevenendo sversamenti accidentali;
- Provvedere quanto prima al recupero e ripristino morfologico e vegetativo delle aree di cantiere, deposito temporaneo, stoccaggio dei materiali, eventuali piste di servizio autorizzate e realizzate per l'esecuzione dei lavori ed ogni altra area che risulti essere degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori oggetto del provvedimento;
- Si dovrà provvedere a minimizzare i rischi connessi alla fase di cantiere e di esercizio, in particolare per prevenire versamenti accidentali (da macchinari e automezzi) di sostanze inquinanti e la produzione di rifiuti;
- Dovranno essere recuperati e smaltiti in modo idoneo tutti i rifiuti prodotti in fase di esecuzione dei lavori;
- Il sollevamento di polveri derivante dall'esecuzione dei lavori dovrà essere limitato all'area lavoro e alla zona immediatamente circoscritta, così come l'eventuale produzione di rumore;
- Dovranno essere previste misure di emergenza in caso di verificarsi di incidenti che causino la dispersione di sostanze inquinanti;
- Tutti gli interventi ed in particolare quelli di rimozione delle alberature, dovranno essere realizzati in modo da non danneggiare la vegetazione arborea ed arbustiva limitrofa agli esemplari da eliminare, in particolare evitando ogni danneggiamento alla sottostante rinnovazione naturale di essenze autoctone;
- Si valuta l'utilizzo del materiale legnoso a terra o scaturente dal taglio della vegetazione arborea (non di specie alloctone) da destinare a cippatura in quanto tale materiale potrà essere reimpiegato nella zona di intervento nelle opere di rivegetazione con piantine e talee come pacciamatura;
- Dovrà essere organizzato un sopralluogo congiunto con Ente Parco, AIPO e responsabili della ditta incaricata finalizzato ad individuare le migliori modalità di intervento, prima dell'avvio delle lavorazioni.

**In relazione al piano di esproprio proposto da AIPO si segnala che parte delle aree da espropriare risultano interne al Bosco di Santa Giustina già di proprietà pubblica in quanto della Provincia di Ferrara e attualmente in gestione diretta all'Ente scrivente con finalità di miglioramento forestale, difesa antincendio, fruizione sostenibile, valorizzazione ecc.**

**Data anche la frammentazione delle aree da espropriare si sottolinea come la conseguente discontinuità delle stesse causerebbe problematiche e difficoltà procedurali ed operative nelle attività di conservazione e gestione di natura ordinaria e straordinaria delle stesse durante e successivamente il termine dei lavori di AIPO.**

**Parco del Delta del Po**

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007  
e-mail - P.E.C.: [parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it](mailto:parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it) - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>  
C.F.: 91015770380 - P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO  
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)  
Riserva della Biosfera **MaB** (Parigi, 9.6.2015)



Il Parco del Delta del Po è la sola  
area italiana selezionata da *Le Monde* tra le 20 mete turistiche  
"slow" da non perdere nel 2023



**Si ritiene opportuno perseguire l'individuazione di soluzioni gestionali alternative all'esproprio basate sulla sottoscrizione di accordi tra Provincia di Ferrara, AIPO e Parco del Delta.**

Si mette in evidenza che il presente provvedimento viene reso esclusivamente ai sensi della L.R. 06/05 e ss.mm.ii., e non sostituisce eventuali autorizzazioni necessarie all'effettuazione delle attività in oggetto, di competenza di altri Enti e/o soggetti preposti alla gestione territoriale dell'area indicata.

Il presente atto viene inviato ai richiedenti o loro tecnico incaricato, al Comune territorialmente interessato ed ai soggetti competenti per la sorveglianza ed il controllo dei contenuti del provvedimento stesso, come da lettera di trasmissione allegata.

Il responsabile del procedimento in base alla Legge 241/1990 è Ranzoni Marco, Tel. +39 0533-314003 e-mail [marcoranzoni@parcodeltapo.it](mailto:marcoranzoni@parcodeltapo.it).

**IL DIRETTORE**

**DOTT. MASSIMILIANO COSTA**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, che sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

# Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007  
e-mail - P.E.C.: [parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it](mailto:parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it) - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>  
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO  
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)  
Riserva della Biosfera **MaB** (Parigi, 9.6.2015)

Il Parco del Delta del Po è la sola  
area italiana selezionata da *Le Monde* tra le 20 mete turistiche  
"slow" da non perdere nel 2023